

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI'	REGIONE	N.
CODICI	12/00055640	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI ROMA -ROMA	47	LAZIO

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: ROMA - ROMA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale Romano INV. 124.721  
(sala III)

OGGETTO: Testa virile, Apollo, tipo Anzio.

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Palatino, Domus Augustana (1939); già  
nel museo del Palatino.

DATI DI SCAVO: INV. DI SCAVO:  
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: Età tardo-flavia (copia romana)

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: Marmo bianco a grana grossa.

MISURE: h.m. cm.42; solo testa cm. 34

STATO DI CONSERVAZIONE: Manca quasi tutto il naso; grossa lacuna  
sull'occipite che è dovuta ad un colpo  
che ha provocato la frattura della parte des. del cranio  
fin sotto l'orecchio. Labbra e mento lacunosi; rotti gli  
~~CONSERVATO IN UNO DEI MATERIALI~~ delle palpebre e degli occhi,  
riccioli e ciocche sul lato des. Grossa abrasione sui  
capelli sopra la fronte.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE : Non deperibile.

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato.

NOTIFICHE:



A.F.S.  
NEG. 47559 / I

DESCRIZIONE: La testa, inclinata alla propria sinistra, conserva anche il collo fino all'attaccatura; esso sembra essere stato staccato dal corpo con ripetuti colpi; forse anche il viso è stato volutamente martellato, e un colpo verticale sull'occipite ha prodotto le fratture e le lacune nel marmo. La testa riproduce il tipo statuuario documentato nello stesso Mus.Naz.Rom. dall'Apollo di Anzio (Inv.n.121.302): la capigliatura è la medesima, con discriminatura centrale e ciocche ondulate sofficientemente rialzate dalle tempie verso il vertice, dove si raccolgono insieme a quelle divise in due bande sulla nuca e risalenti di lato; il "krobylos" è però in questa testa dal Palatino appiattito e arricchito ai lati da riccioli circolari che danno un aspetto più barocco alla

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

M.MARELLA VIANELLO, "Testa di Apollo dalla Domus Augustana"

BCom, LXXI, 1943/45, pp.123-128.

HELBIG, Führer<sup>4</sup>, Tübingen, 1969, n.2280, p.197. (H.v. Steuben)

S.AURIGEMMA, Le Terme di Diocleziano e il Mus.Naz.Romano<sup>6</sup>,  
Roma, 1970, n.270, p.96

FOTOGRAFIE: AFS. 47559 I

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Jeannette Papadopoulos

DATA: 30-XI-1977

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

IL SOPRINTENDENTE  
(Adriano La Regina)

ALLEGATI: 1 (descrizione)

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:


Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: \_\_\_\_\_

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	12/00055640	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI ROMA 47	INV. 124.721
	ALLEGATO N. 1			

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

(segue descrizione)

pettinatura. I capelli all'attaccatura sono espressi con una fitta serie di incisioni che continuano nelle singole ciocche, il cui andamento disordinato è messo in evidenza dai profondi solchi che le dividono, creando forti contrasti di luce e ombra; non ugualmente curata è la parte posteriore della testa, destinata a non esser vista. Il viso, dalla forma ovale e dalle guance piene, ha un'espressione sognante, più patetica che nella statua di Anzio; gli occhi sono più piccoli, con palpebre spesse e sottoscavate, ma hanno perduto l'abbassamento dello sguardo assorto, sono più frontali e fissi e presentano l'angolo interno approfondito con un foro di trapano e un'incisione che ne circonda il lago lacrimale. Il disegno delle sopracciglia e quello della bocca, per quanto è possibile vedere nonostante i danni, è duro, la mandibola ha un profilo angoloso ai lati. Questa testa non è tuttavia fra le peggiori repliche del tipo, conservando pur nella accentuazione patetica dell'espressione e nel decorativismo della capigliatura, una coerenza unitaria di forme, riconoscibili nella loro fissità solo dal confronto con le repliche migliori, la Grimani (G. TRAVERSARI, Sculture greche del V-IV sec. del Mus. Archeol. di Venezia, Venezia, 1973, n. 54, pp. 129-130) e quella di Anzio, di cui riproduce le correzioni ottiche, consistenti nell'ampliamento della parte sinistra della fronte e nell'accentuazione del contorno arcuato dell'occhio sinistro. L'esecuzione di questa testa si colloca cronologicamente in età tardo-flavia, sia per l'illusionismo nella capigliatura, sia per l'indurimento del volto, causato dal tentativo di evidenziarne la pateticità; età in parte in accordo con il luogo di rinvenimento.